



# PARLARE DI PESCE

Autore: Panagiota Prokopi



# Indice

La vasca  
Il villaggio  
L'alta immersione

## LA VASCA

Un raggio di sole s'intrufolò e si fece largo tra i grigi piani multilivello e si precipitò nella finestra del quinto piano del signor Pensatore e illuminò l'ufficio dell'avvocato. Dopo qualche istante il raggio, che aveva riscaldato l'ufficio e l'acqua nella vasca dei pesci sul tavolino davanti alla finestra, si mise alla ricerca di altre finestre. Prima che un altro raggio di sole potesse raggiungere l'ufficio, si udì un mazzo di chiavi aprire la porta dell'ufficio vuoto e l'avvocato entrò nella stanza, chiudendo la porta dietro di sé. Andò ad accendere la luce ma prima di premere il pulsante guardò la finestra e si rese conto che non aveva bisogno di più luce di quella che stava entrando dalla finestra. Andò alla sua scrivania, posò la valigetta e si inginocchiò davanti alla vasca dei pesci per cercare il suo piccolo pesce. Non si vedevano da nessuna parte. Guardò dietro il relitto dove tenevano le loro uova e loro non erano neanche lì, quindi picchiettò con il dito sul vasca, un segno di preoccupazione cominciò a insinuarsi sul suo viso. "Dove potrebbero essere?" si chiese. Sollevò l'altra mano e tamburellò con due dita. Per fortuna il suo amato pesce apparve sulla porta della torre e l'avvocato sorrise loro. Andarono dritte verso il suo dito per salutarlo e poi tornarono di corsa alle loro uova.

"Quindi mio caro pesce piccolo, disse il signor Pensatore mentre si alzava e il piccolo pesce guardava verso di lui, capisco che oggi è il giorno più importante della tua vita! Hai nuotato insieme nel vasca per tre interi anni, da quando eri piccolo, e finalmente è arrivato il giorno in cui diventi genitore. Mi rendo conto che devi essere davvero ansioso, quindi ti tratterò oggi," disse lasciando cadere il cibo nel vasca.

Continuò a parlare mentre mangiavano, "Sai, non te l'ho mai detto, ma quando ho comprato questo vasca ho voluto riempirlo con un sacco di pesci. Ma quando ti ho scelto e ti ho portato qui, prima Artles e poi Bravado, sapevo che voi due sareste bastati per farmi compagnia e mi sono dimenticato di portare altri pesci. Ah..." Il signor Pensatore sospirò e si sedette alla sua scrivania per guardare i suoi casi.

Nel vasca...

"Guarda Bravado, il povero signor Pensatore è di nuovo triste... penso che stia piangendo."

"Hmm... umani... controlliamo i bambini, è importante che siamo lì quando si schiudono, voglio essere una delle prime facce che vedono."

“Smettila di preoccuparti, ci sono solo tre facce qui comunque!”

“Voglio che i miei figli sappiano che non li lascerò mai soli e indifesi... che sarò sempre dalla loro parte e che...”

“Bravado, guarda!”

“Eh? Che cosa? Dove? Che cosa è successo?”

“Il nostro primo uovo si schiude!”

“Presto! In fretta! Potremmo aver bisogno di fare qualcosa! Dobbiamo essere lì! disse il padre eccitato e corse all’uovo che si muoveva con decisione.”

“Bravado, torna indietro. Sanno molto bene cosa fare. Non hanno bisogno che tu ti intrometti.”

“Non hanno bisogno di me...” disse Bravado, con lo stesso sguardo triste del signor Pensatore, ma come possono non aver bisogno di me quando sono così piccoli e vulnerabili... lo stai dicendo in questo modo per farmi venire i nervi?”

“No Bravado... onestamente, non ti ricordi come siamo nati?”

“Lo sai che ero in una boccia per i pesci da solo... tutto solo, finché non ti ho trovato qui grazie al signor Pensatore.”

“Sì, mio caro, ma anche quando eri da solo, stavi bene!”

“Sì certo. Ecco perché pensavo che i miei genitori dovessero vedere il pappagallo e il criceto nelle gabbie di fronte a me! Be’, furono i primi volti che vidi...”

“Sì, sì, ma anche la faccia dei nostri figli, ora guarda... laggiù... un altro uovo si sta muovendo.”

“E anche quello dietro, li vedi?”

“Pensi che si schiuderanno tutti nel medesimo istante?”

“Bene, speriamo solo che questi tre si schiudano prima che entri un cliente pazzo che fa tremare il carro armato con la propria voce fastidiosamente forte.”

“Shh smetti di parlare e guarda! Il primo sta arrivando!”

“Dai! Aiutiamo!”

Bravado si precipitò verso il neonato e dolcemente lo interruppe dal suo guscio e tra le sue braccia accoglienti. Artles guardò il signor Pensatore. Era immerso nei suoi pensieri e non si era reso conto di quello che stava succedendo. I due pesci adoravano il signor Pensatore perché parlava sempre con loro delle curiosità della vita. Potrebbero non essere mai stati fuori nel mondo ma attraverso le parole dell’avvocato ogni loro domanda ha

**You've Just Finished your Free Sample**

**Enjoyed the preview?**

**Buy: <http://www.ebooks2go.com>**